

# L'accoglienza che diventa anche un mezzo di comunicazione

written by Lavinia Furlani | 14 Luglio 2021



Siamo arrivati a [Monterinaldi](#) grazie alla relazione con **Alessandro Satin**, export manager dell'azienda. Posso sembrare di parte, se faccio un complimento ad Alessandro Satin, visto che si è formato con noi più di 10 anni fa e che in alcuni percorsi formativi è un diventato un nostro docente.

Ma non posso non notare che Alessandro ha saputo mettere a valore la nostra visita prima ancora del nostro arrivo, **usando i social** (Linkedin in particolare) per creare attesa e informare che il nostro team sarebbe stato protagonista di una degustazione a Monterinaldi.

Tutto ciò che possiamo usare a livello comunicativo è da “sfruttare” al massimo, senza mai dare per scontata ogni piccola grande occasione che abbiamo per far sentire la voce della nostra azienda.

Ad accoglierci **Fabrizio Benedetti** e **Mauro Bennati**, in azienda dal 2010 e completamente immersi nella filosofia di Monterinaldi.

Una visita informale, tra amici ma allo stesso tempo volta a farci conoscere tutte le proposte di accoglienza che ci hanno permesso di scoprire molte possibilità originali a disposizione di ogni tipologia di esigenza: dall'amante del trekking a chi vuole creare il proprio blend e creare la propria etichetta da bere con gli amici.

Mauro e Fabrizio ci hanno accolto come se fossimo visitatori abituali dell'azienda **con quella confidenza che a noi piace e che ci ha permesso di sentirci a casa**, complice anche la struttura della sala accoglienza che ricorda **il calore di un casolare toscano dove tutto accade con armonia**, abbattendo distanze di ogni genere. E con una azzeccata musica di sottofondo che raramente ho trovato in una sala degustazione.

**Ancora una volta ho avuto la prova che non è vero che l'accoglienza è donna**: sono sempre di più i maschi che incontro che sanno fare i perfetti padroni di casa, raccontare i vini ma con la sensibilità di ascoltare chi hanno di fronte.

**I suggerimenti e le idee di accoglienza che abbiamo colto da Monterinaldi:**

- raccogliere sempre tutti i dati di chi ci viene a trovare e alimentare un database costante;
- abbinare alle visite anche delle guide ambientaliste che spiegano il territorio da un'altra a prospettiva;
- non aver paura di inventare nuovi format di esperienze

di degustazione: è bello saper osare.

---